L'Economia
del CORRIERE DELLA SERA

Settimanale

Data 29-03-2021
Pagina 41
Foglio 1

Nuovi ingressi in portafoglio Ecco i trend futuri (e vincenti)

Che cosa possiamo aspettarci dai mercati nei prossimi mesi? La sostenibilità e il digitale, accelerate dal Covid, sono qui per restare

di **Patrizia Puliafito**

Non serviva il virus globale per stabilire che la sostenibilità e la digitalizzazione diventeranno tendenze fondamentali in tutti gli ambiti della finanza e dell'economia e quindi dei nostri investimenti.

Ma la pandemia ha accelerato il processo e ha messo in luce quanto siano importanti. Tanto che non solo le opportunità, ma anche i rischi andranno sempre più misurati tenendo conto di questi due trend. Che cosa significa questo per i risparmiatori? E quali sono i comportamenti che ci possiamo aspettare dai mercati nei prossimi mesi?

L'Economia ne ha discusso lunedì 22 marzo in una conferenza digitale con Lorenzo Alfieri (Jp Morgan am), Paolo Paschetta (Pictet am) e Francesco Sandrini (Amundi). Tre voci che rappresentano altrettante case di investimento di respiro globale, impegnate nella definizione e nell'interpretazione di questi grandi temi nei portafogli a loro affidati.

Dalle Borse — al centro dell'attenzione perché sono loro che anticipano qualunque ripresa — alla complicata situazione delle obbligazioni, che in Europa sono a tasso negativo anche sulle scadenze medie, la discussione ha toccato anche il tasto dei settori più penalizzati che potrebbero risollevarsi e riprendersi (almeno un poco) la scena che è stata fin qui monopolizzata dai campioni tecnologici o dalle vicende della farmaceutica, impegnata nel business dei vaccini e degli investimenti sulla salute.

Nei box qui sotto troverete una sintesi degli interventi e delle idee espresse in questo nuovo appuntamento del format «Investment outlook» (il primo è stato a metà novembre 2020), che ritornerà con tanti ospiti e altri temi nei prossimi mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

10 mila euro investiti a inizio 2021 oggi sono...

Petrolio (ETF brent)	30,9%	Sterlina - euro	3,9%
Azioni italia mid cap (Ftse Italia)	11,5%	Dollaro Usa - euro	2,5%
Azioni Italia large cap (Ftse Mib)	9,1%	Titoli di stato Italia (Jpm Italy)	-0,9%
Azioni Usa (S&P 500)	7,6%	Franco svizzero - euro	-1,8%
Azioni mondiali (Msci)	7,1%	Titoli di stato Usa (Jpm Us Euro)	-1,9%
Azioni area euro (Dj Euro Stoxx)	6,7%	Titoli di stato Globali (Jpm Global Euro)	-2,3%
Giappone (Msci Japan Usd)	6,5%	Titoli di stato Germania (Jpm Germany Euro)	-2,5%
Azioni tec Usa (Nasdaq C.)	6,4%	Yen - euro	-2,6%
Azioni Europa (Dj Stoxx 600)	6,3%	Titoli di stato Uk (Jpm Uk Euro)	-3,4%
Cina (Msci China Usd)	6,2%	Oro (Etfs Gold Bullion)	-5,9%
Azioni emergenti (Msci E. M.)	6,1%	Performance 31/12/20 a 22/3/21	S.A.

Fonte: elaborazione L'Economia del Corriere

Jp Morgan am
L'inflazione è un rischio Ma resterà sotto controllo

«Stiamo uscendo progressivamente dalla fase più critica del 2020, grazie ai consistenti interventi delle banche centrali e dei governi. Alcuni settori che hanno sofferto molto durante il 2020, come il finanziario, e non solo, stanno già progressivamente riprendendosi. Le prime trimestrali del 2021 sono più robuste di quanto ci aspettassimo. Per quest'anno ci attendiamo interessanti ritorni macro economici e buoni utili aziendali. Unico elemento di incertezza è l'inflazione, ma noi crediamo che le pressioni del costo della vita saranno molto contenute nel tempo e nello spazio, sia negli Usa, sia in Europa perché l'occupazione, soprattutto nelle aree che hanno sofferto di più nel 2020, ha ancora bisogno di interventi».



Jp Morgan am
Lorenzo Alfieri

Ecco lo scenario disegnato da Lorenzo Alfieri Country head manager di J.P.Morgan Asset Management che ha una visione ottimistica per il 2021 anche se ammette che possa esserci qualche rischio e un poco di volatilità e guarda con particolare interesse tre aree geografiche: Usa, Europa ed Asia. Negli Usa, sulla base dell'impegno dichiarato dall'amministrazione Biden di voler scatenare una robusta crescita economica nel breve, nel 2021 si attende una crescita superiore al 6%. L'area asiatica correrà trainata dalla Cina che esce dalla crisi pandemica da superpotenza e si candida a diventare nel breve la prima economia mondiale, con un obiettivo di crescita nei prossimi anni del 5% (un target da paese emerso più che emergente). A beneficiare della crescita cinese saranno anche alcuni paesi emergenti , in particolare Vietnam Corea del Sud e India. Quanto all'Europa c'è il Recovery plan, ovvero i consistenti stimoli monetari da parte delle banche centrali ancora sul tavolo e l'impegno delle amministrazioni europee ad agire in modo congiunto.

Un enorme sforzo che sta riaccendendo l'interesse sull'Europa, dove la sostenibilità sarà un importante fattore di crescita. Per Alfieri, l'Europa è stata la prima a dimostrare grande capacità nell'analisi e nella ricerca dei parametri comuni per definire l'effettiva sostenibilità delle attività aziendali. Finora si è navigato a vista. Con l'obiettivo di fare chiarezza e inquadrare il tema della sostenibilità nel mondo degli investimenti anche in Italia, si è da poco costituito un comitato di sostenibilità in Assogestioni, l'associazione degli asset manager attivi sul nostro mercato, a cui parteciperanno operatori italiani e stranieri. La guida è stata affidata ad Alfieri.

Pa. Pu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pictet am
Europa, a breve il green sarà la metà degli asset

«La crisi ha dimostrato che l'uomo sa adattarsi a tutto: abbiamo cambiato i nostri stili di vita e adesso cambiamo anche lo stile d'investimento. Il Covid ha posto l'accento sulla validità dei megatrend, le tendenze di lunghissimo periodo su cui Pictet investe da 25 anni», spiega Paolo Paschetta, Head Country Manager Italia e Grecia di Pictet am.

Aumentare e coordinare gli sforzi per la tutela dell'ambiente è diventato uno dei temi centrali della politica e della finanza e non solo. L'altro megatrend trasversale è il digitale. «La sostenibilità — aggiunge Paschetta — è il vero motore del cambiamento. Tutti i grandi paesi hanno abbracciato la sostenibilità, anche Joe Biden, dopo la sua elezione, ha riportato gli Usa dentro l'accordo di Parigi che l'amministrazione Trump aveva abbandonato. Tutte le aziende dovranno avere un approccio sempre più sostenibile nei loro modelli di business e questo avrà un impatto importante nell'economia e negli investimenti».



Pictet am
Paolo Paschetta

Il 2020 sarà ricordato come l'anno cruciale. «Finalmente — prosegue Paschetta — si è passati ai fatti, destinando molti soldi per fare investimenti sostenibili: il 30% dei 750 miliardi di euro del recovery plan devono essere destinati al contrasto del cambiamento climatico, così pure una buona parte dei 1.074 miliardi di euro stanziati nel bilancio europeo per i prossimi 6 anni». Paschetta osserva che questi interventi si stanno traducendo in un significativo aumento degli investimenti sostenibili che, oggi, sono cresciuti del 30% , ma che fra cinque anni, in Europa, potrebbero rappresentare la metà degli investimenti. Inevitabilmente a cambiare sono anche i criteri di costruzione dei portafogli. «Oggi, gli investitori non chiedono più solo di valutare il rischio/ rendimento dei loro investimenti, vogliono valutare anche l'impatto che può avere su ambiente e società».

L'altro megatrend trasversale destinato a crescere molto nei prossimi anni è il digitale che ha avuto un'accelerazione durante la pandemia per far fronte ai nuovi stili di vita: didattica a distanza, video conferenze; ecommerce, intrattenimento online. «Le aziende che hanno saputo cogliere subito le opportunità offerte dai cambiamenti in fase di pandemia sono già cresciute molto generando performance brillanti», ha aggiunto Paschetta. Ne è un esempio PayPal, la piattaforma che consente il trasferimento del denaro che oggi, conta più di 500 milioni di utenti.

Pa. Pu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amundi
Anche la volatilità cambia nella stagione che inizia

«Se il 2021 promette soddisfacenti ritorni economici dal fronte azionario, sarà anche l'anno in cui la costruzione dei portafogli sarà più complicata, per effetto dei tassi ai minimi e delle distorsioni create dall'impetuoso arrivo sul mercato dei nuovi megatrend stimolati dalla pandemia». È il pensiero di Francesco Sandrini, Head of Multiasset Blanced Income and Real Return Solutions di Amundi am, che aggiunge: «Dopo dieci anni di espansione monetaria ci troviamo oggi con i tassi ai minimi e di fronte a un contesto mutato. Oggi, ad esempio, non siamo più in presenza a rischi legati a una recessione, ma di volatilità legati ai nuovi megatrend, così come quella che si può collegare all'approvvigionamento delle materie prime e ai cambiamenti di regolamentazione delle singole tematiche».



Amundi
Francesco Sandrini

Dunque, i portafogli vanno diversificati in modo differente. Non si può più fare affidamento sulle obbligazioni e soprattutto su bond di lunga durata. «Occorre tenere durate finanziarie corte — aggiunge Sandrini — e finché la ripresa economica sarà in accelerazione, conviene privilegiare la componente azionaria».

Per Sandrini l'inflazione non rappresenta un grosso problema. Un incremento del costo della vita per effetto delle riaperture, soprattutto negli Usa, non dovrebbe comunque superare la soglia del 2% -2,5%, quindi non dovrebbe far deragliare il piano delle banche centrali e i tassi non dovrebbero alzarsi troppo e troppo in fretta. Tuttavia, per cautelarsi, per la componente obbligazionaria, si possono scegliere gli inflation linked bond e prevedere una rotazione di portafoglio su settori che offrono performance positive in caso di rialzo dei tassi, come i finanziari, gli energetici e i materiali di base.

Nell'attuale contesto occorre poi fare i conti anche con i 40 mila miliardi di dollari di investimenti sostenibili destinati ad aumentare ulteriormente e capire come entrarvi nel modo più razionale ed utile al proprio profilo di rischio. «Anche nell'ambito della sostenibilità si dovrà essere più selettivi, – prosegue Sandrini - non è più possibile esporsi sulle tematiche green o sociali, prescindendo dalla valutazione finanziaria. Non si può prendere posizione su una tematica solo sulla base della percezione che potrebbe essere un argomento interessante nel prossimo futuro, ma occorre valutare bene anche i fondamentali».

Pa. Pu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

064954

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.